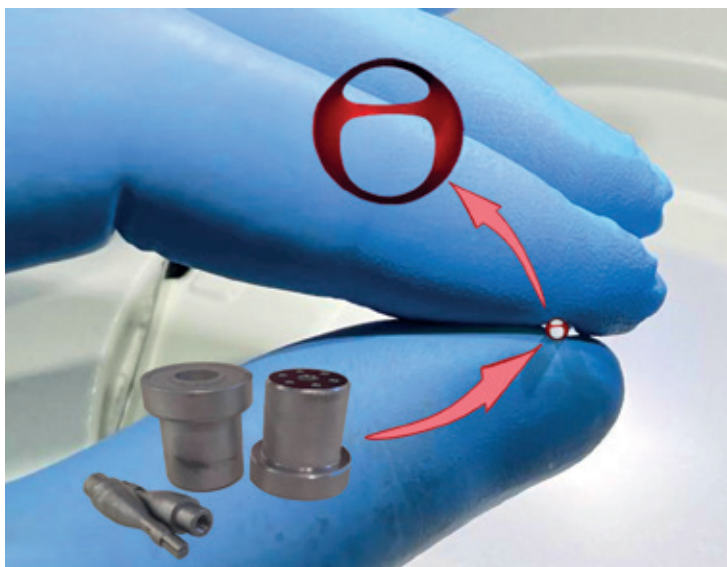


La medicina del futuro è già qui

La Srl bresciana sviluppa in totale autosussistenza progetti complessi e avveniristici in campo medico, al fianco di start-up e imprese



Progettazione, realizzazione attrezzature e messa-punto tubo multilume in sole 4 ore

Oltre duemila anni fa, nelle epistole al suo amico Lucilio, Seneca scriveva che "gran parte del progresso sta nella volontà di progredire". Una irrefrenabile passione visionaria che riesce a realizzare quel che ancora non c'è.

È proprio questo lo spirito che si respira a Mde Srl, azienda d'eccellenza nel campo delle tecnologie e dei dispositivi medici che ha sede a Ponte Zanano in provincia di Brescia. Un'azienda unica nel suo genere. Il perché lo spiega il titolare Mario Di Cecio, Cto e co-founder di Mde, affiancato nel suo lavoro dalla moglie Elena Raza. "Mde è stata fondata nel 2018 insieme a tre soci, Alfamed, Gem e Myramedical, azienda svizzera. Un'unione di intenti ed energie che

ci vede oggi impegnati a lavorare su due ambiti, di cui uno ci caratterizza in modo particolare, ovvero ricerca e sviluppo, a cui si aggiunge una produzione di nicchia grazie a un team altamente specializzato sia come caratteristiche manuali sia per attitudini peculiari". L'unicità di Mde è palpabile già nella collocazione geografica, la Val Trompia, una valle nota a livello internazionale per le armerie e industrie metallurgiche e non certo per i medical device. "Siamo una piccola realtà, tra le poche nel campo medico nel contesto provinciale di Brescia e una delle poche a livello nazionale ed europeo con caratteristiche simili. Siamo un complemento importante di start-up e imprese per tutto ciò

che riguarda lo sviluppo di progetti complessi e avveniristici che vedremo probabilmente proiettati nei prossimi cinque e dieci anni. Il nostro obiettivo è sviluppare un'idea per creare un'opportunità. Un compito sfidante e avvincente che presenta molteplici problematiche da affrontare: dalle attuali difficoltà di approvvigionamento in materie prime, alle nuove normative europee sui dispositivi medici (Mdr) che stanno complicando la messa sul mercato di determinati prodotti. Proprio per questo Mde ha deciso di perseguire una politica di autosussistenza, ovvero portarsi in casa tutte quelle lavorazioni artigianali necessarie per realizzare a tempo zero e a chilometro zero i prototipi dei medical device. Nello specifico, le nostre aree di competenza sono il cardiovascolare e l'oncologico, due campi con sempre maggiore incidenza a livello mondiale".

Mde collabora con centri di ricerca e altre aziende per creare sia il dispositivo medico sia i generatori che forniscono l'energia (radiofrequenza, microonde, ultrasuoni e laser). "Mde ha al suo interno tutte le capacità di sviluppo e realizzazione di prototipi partendo da un brevetto o da un'idea di start-up o aziende. Da qui ricaviamo lo studio di fattibilità attraverso analisi matematiche a elementi finiti per verificare la sostenibilità fisica, termica e di navigazione. Una volta dimostrata la fattibilità, creiamo un primo prototipo da sottoporre a test da banco e, in seguito, a test 'in vivo'. Noi ci occupiamo di tutta la parte inerente all'usability, mentre il nostro

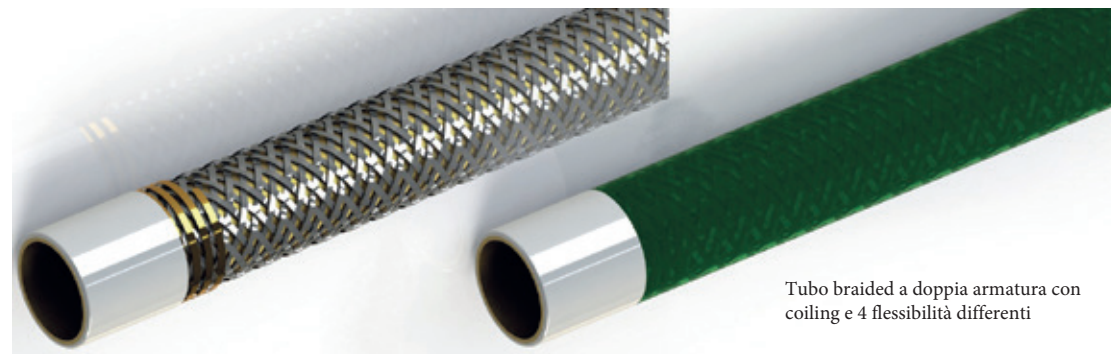


Attrezzature per estrusione tubo da 1.00mm da 9, 17 e 25 lumi

cliente porterà avanti il protocollo di test clinici di validazione". Sviluppando medical devices avveniristici, Mde deve continuamente potenziare al suo interno competenze e tecnologie innovative. "Lavorando in sinergia con le start-up stiamo intercettando il futuro. Un po' come Giulio Verne quando scrisse 'Dalla terra alla Luna', un romanzo di fantascienza che anticipa di oltre cento anni l'allunaggio. La fantasia di allora è diventata realtà. L'ispirazione

è pertanto riuscire a proiettare i mezzi esistenti in un domani ancora da costruire per dare continuità aziendale. L'innovazione è un viaggio complesso ed entusiasmante, che richiede passione, competenze e attitudini particolari. Oggi all'interno di Mde lavorano venti persone, di cui il 90% donne, sono loro il motore trainante del nostro successo". Mde è una tra le poche aziende ad avere una certificazione Iso 13485:2016 che permette la progettazione e la produzione di dispositivi medicali monouso attivi, impiantabili e componenti

per conto terzi. "Disponiamo di quattro macchine di prototipazione rapida, tutte differenti, che servono per stampare le parti in plastica, a cui si aggiungerà a breve una macchina per la sintetizzazione dell'acciaio e titanio per realizzare micro-prototipi con una risoluzione elevatissima. Siamo inoltre dotati di un estrusore trilayer e di una camera bianca Iso7 per assemblare in modo sterile i cateteri. Questo ci consente di essere più veloci e di non dipendere dalle forniture estere. Ci stiamo inoltre avvicinando a un'area di sviluppo molto importante legata al discorso ambientale. Oggi occorre coniugare tecnologie innovative e sostenibilità, diminuendo il costo complessivo di gestione di determinate patologie per aumentare le possibilità di cura per un numero sempre maggiore di pazienti". Mde sarà presente sul numero di maggio 2023 di "Più Salute & Benessere", allegato de Il Sole 24 Ore, per un approfondimento dedicato ai progetti altamente innovativi in campo cardiovascolare e oncologico. ■



Tubo braided a doppia armatura con coiling e 4 flessibilità differenti